

VOCI DAL CORRIDOIO

Periodico dell'Istituto Tecnico Statale "F. Forti"
Monsummano Terme



Attualità



Imprenditoria e lavoro

Film



Sport



IN QUESTO NUMERO

La Toscana ferma le
vaccinazioni con
Astrazeneca

La Chiesa non può benedire
un peccato

Ripartiremo meglio di prima

Andy Comic risponde

Karate: uno sport che
raggiunge l'animo

Collateral Beauty

Numero 5 - Marzo 2021



LA TOSCANA FERMA LE VACCINAZIONI CON ASTRAZENECA

“Sospese circa 34mila vaccinazioni in Toscana.”



Dal 15 marzo fino a domenica 21 marzo in Toscana sono state circa 34mila le somministrazioni di vaccino Astrazeneca sospese. Dal pomeriggio del 15 marzo sono state annullate circa 4mila dosi di vaccino e per il 16 marzo sono state sospese circa 5.500 vaccinazioni. In totale sono state 34mila le somministrazioni di vaccino Astrazeneca, fino al 21 marzo, annullate a causa dello stop arrivato dall'Aifa.

Fortunatamente da giovedì 18 marzo è stato possibile ricominciare a distribuire le dosi del

vaccino.

Ora non possiamo più fermarci, dobbiamo vaccinare tutti.

Ludovica Bartolini, III D AFM

LA CHIESA NON PUÒ BENEDIRE UN PECCATO

Le parole di papa Francesco:

Papa Francesco in un documentario uscito il 21 ottobre scorso alla Festa di Roma a firma di Evgeny Afineevsky ha detto che le persone omosessuali dovrebbero essere protette dalle leggi sulle unioni civili: "Le persone omosessuali - dice - hanno il diritto di essere in una famiglia. Sono figli di Dio e hanno diritto a una famiglia. Nessuno dovrebbe essere estromesso o reso infelice per questo. Ciò che dobbiamo creare è una legge sulle unioni civili. In questo modo sono coperti legalmente. Mi sono battuto per questo."



Il 15 marzo scorso il Vaticano ha fatto uscire, dopo la consultazione con il Papa, un documento contro le unioni gay. Il documento chiarisce che **si cadrebbe nell'errore di equiparare la benedizione delle unioni gay a quelle matrimoniali**, come se fossero un'imitazione di quelle impartite ad un uomo e una donna; inoltre la **benedizione** è un atto sacramentale, un'azione liturgica della Chiesa, e in quanto tale - precisa il Vaticano - **esige una consonanza di vita**.

Le parole dei social:

Molti personaggi a noi noti, come Elton John (famoso esponente della comunità LGBT+) , hanno incrementato la bufera attraverso i social andando contro la scelta della Chiesa. Lo stesso esponente ha twittato su Twitter le seguenti parole: “Come può il Vaticano rifiutarsi di benedire i matrimoni gay perché 'sono peccato', ma trarre felicemente profitto investendo milioni in 'Rocketman' - un film che celebra la mia scoperta della felicità grazie al mio matrimonio con David? #ipocrisia”.

Anche **Fabio Canino** ed Ermal Meta hanno scelto i social network per dire la loro sulla decisione del Vaticano. Il conduttore e giurato di “*Ballando con le stelle*” ha pubblicato su Twitter la foto di un sacerdote che, con l'aspersorio, sembra benedire con l'acqua santa una sfilza di fucili: "Il Vaticano non benedice le coppie gay. Meglio benedire i fucili. Coerenti le ragazze". Mentre **Ermal Meta** ha cinguettato: "Ci si amerà lo stesso. Anzi, pare che senza benedizione l'amore sia più forte".

Per **Vladimir Luxuria** la presa di posizione della Chiesa rappresenta, invece, uno stop al processo di rinnovamento avviato da Papa Francesco: "La posizione della Chiesa la conoscevamo già da un po' di tempo, ma questa decisione blocca quel processo avviato da **Papa Francesco** che ci ha fatto sperare in una novità, in una maggiore apertura e in un ponte. Con queste dichiarazioni tale processo subisce uno stop."



Aurora Panichi, III B TUR

RIPARTIREMO MEGLIO DI PRIMA

In questo periodo di pandemia uno dei settori più colpito è la ristorazione e proprio per questo portiamo qui oggi un'intervista fatta a due persone che lavorano in questo campo: Gabriele Bartolini e Enrico Bartolini.

Ad Enrico chiediamo come ha organizzato il lavoro in questo periodo di emergenza sanitaria.



Enrico ci spiega quanto è fondamentale mantenere il maggior contatto possibile con le persone che lavorano con lui per non creare disagi al momento del rientro: “L’obiettivo è quello di riprendere un ritmo di normalità, con il tempo che serve, ma di riprendere come prima quando eravamo al massimo del regime.” Ci informa che i clienti sono pronti a tornare al ristorante, ma si aspettano un’alta qualità dai ristoratori, meno quantità ma più qualità. In ristoranti come quello di Enrico Bartolini, che vanta ben tre stelle Michelin, i clienti si aspettano proprio questo e il ristoratore non può deluderli.

A Gabriele abbiamo chiesto se i ristoratori, viste le chiusure, si sono in qualche modo reinventati.

Ci ha detto che la pandemia è difficile da superare soprattutto per questo settore. La ristorazione è molto in crisi perché in zona rossa deve stare chiusa, in zona arancione può fare solo asporto e in zona gialla può stare aperta e servire i clienti al tavolo fino alle sei del pomeriggio. Per questo molti ristoratori, soprattutto per non comprare e buttare via le materie prime che vanno a male, preferisce non aprire. Se i ristoratori decidono di non aprire gli agenti di commercio, come Gabriele, non lavorano. I ristoratori si sono reinventati attraverso la vendita online per quanto riguarda il vino, un modo che veniva usato anche prima della pandemia, e l'asporto anche se veniva usato molto meno perché andare al ristorante era un modo per ritrovarsi e stare insieme.

Ludovica Bartolini, classe III D AFM

ANDY COMIC RISPONDE

Andy Comic: Buongiorno a tutti! Sono Andy Comic. Per chi ancora non mi conoscesse, vi basti sapere che sono un semplice citrullo comparso in circostanze misteriose su questo giornalino tre anni fa. In questo episodio scrivo un blog a tema corona virus! Non è uno di quei soliti articoli informativi, tranquilli. Qua risponderò alle ca...volate, sì, cavolate con altre cavolate. Il caro secchione di fiducia, nonché mio migliore amico, si è gentilmente offerto (per non dire che l'ho legato e torturato con una maratona di serie TV che odia) per fornire una spiegazione scientifica che abbatta le fondamenta di tale ignoranza!

Jake Boring: Parla lui che è l'ignoranza in persona, precisiamo.

Andy Comic: Ma... Beh... con questa roba che ho raccolto potresti ricrederti! Iniziamo con la prima. "Il covid è un complotto di Bill Gates!"

Jake Boring: Questa l'hai inventata tu, ammettilo.

Andy Comic: Vorrei fosse così, però ci sono persone che ci credono realmente! Ma, se ci si pensa bene, Bill Gates possiede una grande azienda di computer e se siamo tutti a casa non possiamo fare altro che usarli per comunicare e passare il tempo! Sarebbe un guadagno per lui! E vogliamo parlare del suo discorso? Ma sì, c'entra sicuramente qualcosa! E niente, dopo questa mi licenzio, non ho mai detto cosa più stupida di questa... Se non fosse capito, ero ironico; mi sanguinano le orecchie. Capitan Noia prosegui, grazie.

Jake Boring: Non oso immaginare come sia la mia faccia. Comunque, ci aspettavamo un mondo distrutto da una terza guerra mondiale o da catastrofi ambientali, ma non da una pandemia globale, questo è stato l'errore compiuto dall'umanità intera; il discorso di Bill Gates del 2014 mi è sembrato solo un ragionamento logico che qualunque essere dal quoziente intellettuale superiore alla media è in grado di fare, non ci piove. E poi sì, lockdown... "io resto a casa"... sfruttare le nuove tecnologie per ridurre le distanze mi pare il minimo, lo si faceva anche nella vecchia normalità, se ci si pensa bene. E poi, spiegatemi chi è lo stupido che prima parla di possibili pandemie prima di scatenarle? Ma davvero Bill Gates vi sembra così stupido?

Andy Comic: Appunto! Gates mi sembra anche troppo intelligente. Comunque, questa è famosissima: "Non ce n'è coviddi!" Ce n'è coviddi! In abbondanza! Ne vuoi un po' di questo covid che "non c'è"? Eh?

Jake Boring: Ok, parlo io, ti blocco prima che tu scleri malissimo. Il covid c'è, ovunque. Ecco, io lo avevo sottovalutato all'inizio, ma poi ho sentito dottori dire che nelle terapie intensive dovevano scegliere chi far vivere e chi morire; allora mi sono ricreduto. E poi spiegatemi: perché mai un paese dovrebbe portare indietro la sua economia di 15 anni? Ho capito che noi italiani siamo stupidi, ma non così tanto, spero.

Andy Comic: E adesso l'ultima.

Jake Boring: Come l'ultima? Tutto qui?

Andy Comic: Il mio cervello iniziava a friggersi dalle tante stupidaggini. Comunque, dicono "Il vaccino è stato fatto in troppo poco tempo ed è pericoloso perché contiene il monossido di idrogeno"... Noia, parli tu sul monossido di diidrogeno, vero? Qua non mi tratterrei. Sono una schiappa in chimica, ma questa la so pure io. Sono scioccobasito.

Jake Boring: Ecco, partiamo col dire che monossido di diidrogeno è ACQUA! Ok? A-C-Q-U-A! In più, è stato trovato in così poco tempo perché i ricercatori hanno avuto subito dei fondi, risparmiando due anni in media; grazie agli studi sui virus SARS e MERS svolti anni fa avevamo già il metodo per fare i vaccini, risparmiando circa cinque anni; il covid non necessita di studi su colture cellulari e si è risparmiato un anno; per la sperimentazione hanno aderito immediatamente ospedali e università, risparmiando un altro anno; terminate le sperimentazioni, FDA e EMA lo hanno valutato subito, risparmiando tre anni; ci sono stati volontari che hanno aderito subito alla sperimentazione, risparmiando un anno. In totale sono stati risparmiati circa tredici anni. Ecco perché è stato trovato così velocemente. Anticipo anche quelli che dicono che il vaccino fa male: se dovete scegliere tra un morto da covid su 33 e un morto da vaccino su 10 000, quale preferite? Scelta facile per me.

Andy Comic: E con questo è tutto! Dopo avervi fatto divertire con le mie stupidate e...

Jake Boring: AIUTO! MI HA RAPITO E MI STA FACENDO VEDERE *PRETTY LITTLE LIARS!*

Andy Comic: Zitto tu! Dicevo, dopo avervi fatto divertire e illuminato la mente, vi saluto. Alla prossima!

Cassandra Bechini, III D AFM

KARATE: UNO SPORT CHE RAGGIUNGE L'ANIMO

"Cosa mi infonde questo sport?"

Il karate è un'arte marziale nata in Giappone nelle isole di Okinawa. Prevede la difesa a mani nude senza l'ausilio di armi. Attualmente il karate è praticato in versione sportiva e in versione arte marziale tradizionale per difesa personale. Nel passato era praticato solo da uomini, ma con il tempo anche le donne si sono avvicinate a questa disciplina. Questo sport è basato sul rafforzamento del legame interiore con noi stessi, sull'autocontrollo, sul mondo che ci circonda e soprattutto sull'autodifesa personale. È uno sport dove impari la disciplina, uno sport che rafforza anima e corpo, dove il respiro è la tua fonte di forza.

Come sport pratico il karate e faccio parte della squadra *Alifaris*, una società fondata dal maestro **Alifaris Esterasi** nel 1985 che esercita la propria attività da quarant'anni nel

comune di Monsummano Terme e da un ventennio in quello di Larciano. È cresciuta tanto sia per numero di iscritti che per i traguardi raggiunti, sempre più ambiziosi ed importanti. Nel 2018 l'Alifaris Karate è riuscita a conquistare più di 60 medaglie tra qualificazioni e campionati.

Ho iniziato a praticare questo sport nel 2017 per poi interromperlo e riprenderlo verso gennaio del 2019. Mi sono avvicinata a questo sport grazie ad una conoscenza di mia sorella, che aveva iniziato per prima a fare karate. Lei aveva, e ha ancora, un'amica che pratica il judo; quando lo venne a sapere mia sorella, incuriosita, volle fare pure lei un'arte marziale come il judo. I miei genitori poi, per caso, si imbarcarono nel karate



ricercando proprio a Monsummano uno sport analogo e trovarono la palestra Alifaris. Mia sorella, per varie ragioni, alla fine decise di iniziare karate e non judo; a me però ci volle di più per decidere e infatti non lo iniziai insieme a lei.

Ero indecisa e dubbiosa. Come sport mi incuriosiva molto rispetto a tutti gli altri che avevo provato, oltretutto perché era qualcosa di diverso, un'arte marziale giapponese e uno sport di combattimento. Nonostante tutto mi ci volle più tempo per decidere di iscrivermi, il principale motivo della mia esitazione era la paura: temevo questa nuova esperienza per la mia timidezza.

Tutto questo però si sciolse quando, dopo aver osservato tutte le sere mia sorella e gli altri allenarsi, riuscii a superare il blocco che mi frenava e decisi di iniziare. Tutt'oggi non mi pento di aver tentato, affatto. Se non avessi fatto quel passo avanti a quest'ora molte cose non le avrei provate e molte persone non le avrei conosciuto. Ho avuto la possibilità di incontrare persone meravigliose e uniche, tanto che considero tutti loro una seconda famiglia che ormai fa parte di me. Anche se è da più di quattro mesi che non ci vediamo e l'attività è ferma, io prego giorno dopo giorno di poterci rivedere al più presto e riprendere lo sport che amiamo,



insieme. Al momento dobbiamo solamente preoccuparci di sconfiggere questo virus, perché è inutile lamentarsi che qualcosa cambi se nessuno di noi fa alcun sacrificio!

Nonostante tutto, il karate mi ha cambiata. L'ho iniziato in un periodo in cui ero molto timida, molto più di ora, e questo era il motivo per cui esitavo nell'iniziarlo. Tuttavia, proprio il fatto di gridare durante i Kata (sequenza di mosse), mi ha aiutato

a diminuire la mia timidezza, e questo è solo uno dei tanti esempi. Il karate ha aumentato il mio desiderio di mettermi in gioco e di gestire la paura, di puntare in alto e di impegnarmi sempre al massimo in qualsiasi cosa faccio. Oltre al fatto di essere riuscito a farmi vedere uno sport

non solo come uno sport, bensì come una seconda casa, il karate ha rafforzato valori in me molto importanti e sono certa che arriverò a svilupparne molti di più.

Posso dire, inoltre, che il karate è molto utile come sport dato che oltre ad insegnarti la disciplina ti insegna l'autodifesa senza alcuna arma e sapersi difendere, soprattutto per una femmina, è importante al giorno d'oggi. In più, se un giorno ti trovi particolarmente nervoso o arrabbiato, puoi stare tranquillo che ti sfoghi di certo! Con la scusa di dover gridare (cosa consueta in questo sport) e caricare pugni o calci, ti scarichi senza che gli altri ti possano dire niente. Per questo molto spesso quando sono stressata, facendo karate riesco a liberare tutte le mie emozioni negative sentendomi più rilassata.

Quindi se dovessi dire cos'è per me il karate, beh, risponderei che è uno sport che non si ferma solo in pugni e calci, ma che ti arriva nell'animo!

Manuela Squecco, classe IE AFM

COLLATERAL BEAUTY

“Amore, tempo, morte. Queste tre cose mettono in contatto ogni singolo essere umano sulla Terra: desideriamo l'amore, vorremmo avere più tempo e temiamo la morte.” Questa citazione riassume l'intero messaggio del film.

Collateral Beauty è un film uscito nel 2016 diretto da David Frankel e vede come attori principali Will Smith, Kate Winslet, Keira Knightley ed Helen Mirren.



Howard Intel è un diligente pubblicitario che ha abbandonato del tutto la voglia di vivere dopo la morte della figlia di sei anni e ciò ha influito molto sulla sua carriera. I suoi partner commerciali e amici Whit, Claire e Simon, preoccupati per la sua salute mentale e per il futuro dell'azienda, decidono che è meglio vendere la società; per fare ciò devono dimostrare che Howard è inadatto alla gestione dell'impresa essendo il socio di maggioranza e contrario alla vendita. Assumono un'investigatrice privata

che intercetta lettere che Intel scrive ad Amore, Tempo e Morte. I soci decidono, quindi, di assumere tre attori con il compito di farli parlare con l'amico mentre impersonano Amore, Tempo e Morte. Gli incontri verranno poi registrati e le sagome degli attori cancellate, facendo apparire Howard pazzo. Nel frattempo, Intel inizia a frequentare un gruppo di sostegno e fa amicizia con Madeleine; quest'ultima gli confessa che il marito, il giorno del divorzio, le diede un biglietto con scritto "Se solo potessimo essere di nuovo estranei" e che da quel giorno lui non si ricorda più di lei. Tempo dopo lei gli confessa che, il giorno della morte della figlia, una donna anziana le parlò della "Bellezza Collaterale": la bellezza che si trova in ogni cosa e che circonda qualsiasi persona. Il giorno seguente, durante una riunione con il consiglio di amministrazione della società, vengono mostrati i video ritoccati e Intel decide di approvare la vendita dell'azienda. Questa scelta cambierà la vita del protagonista e dei suoi amici con diversi colpi di scena.

Questo film fa riflettere sul significato della vita e sulle cose astratte che normalmente non vengono considerate: è un dramma che non cade nel difetto della banalità e dovrebbe essere uno spunto per guardarsi dentro e chiedersi se viviamo la nostra vita al meglio, se vediamo questa "Bellezza Collaterale". È un film che, sotto sotto, cambia la visione che una persona ha

della realtà. È un peccato che sia conosciuto da poche persone, è un film da vedere almeno una volta nella vita.

Cassandra Bechini, III D AFM